

# Locarno back to school

Locarno Film Festival

---



An anime-style illustration of three children laughing heartily in a snowy environment. The child on the left has dark hair and is wearing a red jacket. The child in the middle has dark hair and is wearing a red jacket. The child on the right has dark hair with white spots and is wearing a white jacket. They are all laughing with their mouths wide open and eyes closed. The background is a soft, hazy blue and white, suggesting a snowy day.

# Wolf Children

Regia: Mamoru Hosoda

Durata: 112 min | Paese di produzione: Giappone | Lingua: giapponese

Presentato al Locarno Film Festival 2021

Età raccomandata: 11-18 anni



## Sinossi

Dall'amore tra la studentessa Hana e l'ultimo rimasto di una stirpe di uomini lupo, Takao, nascono Yuki e Ame, metà bambini metà lupi anche loro. Quando Takao rimane ucciso in un incidente, Hana è costretta a crescere da sola i suoi figli, che continuano a oscillare tra la loro natura umana e quella animale. Cercando di proteggerli dalle incomprensioni e dai pregiudizi della gente, Hana decide di trasferirsi insieme a loro in una casa sulle montagne, circondata dal bosco e lontana dalle insidie della città. Il suo desiderio è di crescere Yuki e Ame in contatto con la loro doppia appartenenza, lasciandoli liberi di scegliere un giorno quale privilegiare. Yuki vuole essere come tutte le altre bambine, e convince la mamma a mandarla a scuola, mentre in Ame l'istinto da lupo si risveglia a poco a poco con l'approssimarsi dell'adolescenza, fino alla scelta decisiva. Mamoru Hosoda dirige una favola intrisa di tenerezza e romanticismo, che raccoglie l'eredità ecologista dello Studio Ghibli di Miyazaki e approfondisce il tema del rapporto genitore-figlio e delle difficoltà che questo attraversa nell'arco del processo di crescita e di emancipazione del bambino.



# Locarno Film Festival

Ogni estate Locarno diventa per undici giorni la capitale del cinema internazionale, offrendo al suo pubblico l'opportunità di scoprire nuovi sguardi sul mondo, di esplorare la storia della settima arte, di incontrare culture lontane, di sperimentare la magia del grande schermo e delle star, di condividere un'esperienza comunitaria unica. Nel tempo il Locarno Film Festival ha allargato i suoi confini, e oggi propone iniziative anche nel resto dell'anno, con particolare attenzione alla scoperta di nuovi talenti, al dialogo multiculturale e all'educazione delle giovani generazioni.

[Per saperne di più](#)





## Locarno Edu

In un panorama mediatico complesso come quello odierno, il Locarno Film Festival vuole essere un punto di riferimento per i suoi futuri spettatori e spettatrici. Per questo motivo, negli ultimi anni sono nati programmi educativi e di mediazione culturale come Locarno Kids la Mobiliare, la Giornata del Cinema e il nuovo Atelier du Futur, che propongono una vera e propria alfabetizzazione all'immagine, nonché una riscoperta del cinema, della sala cinematografica e del ruolo culturale e sociale che questa forma d'arte svolge.

[Per saperne di più](#)







# Le schede didattiche del Locarno Film Festival

Una panoramica sui film per l'infanzia e per le fasce d'età più giovani presentati lungo le edizioni del Locarno Film Festival: per ogni titolo è proposto un percorso pedagogico destinato a docenti e insegnanti, che in questo modo potranno proporre i film in classe attraverso strumenti di analisi idonei e stimolando nuove riflessioni negli alunni. Un'iniziativa che valorizza l'archivio e la storia del Festival, per metterla a disposizione del mondo della scuola e del pubblico di domani.



## Finalità pedagogiche

Il film riflette sul tema del rapporto tra uomo e natura, sulla famiglia e sul ruolo genitoriale. Mostrando le vicende di una donna che deve crescere da sola due figli la cui natura è in parte a lei sconosciuta, il film è una metafora della difficoltà vissuta tanto dai genitori quanto dai figli nel processo di crescita, ma anche dell'accettazione reciproca alla base della maturazione. Il film costituisce un valido strumento per:

- Sensibilizzare sui temi ambientali e sulla tendenza umana a dominare l'elemento animale in sé e all'esterno
- Approfondire il tema della biodiversità e della minaccia di estinzione di alcune specie
- Riflettere sui diversi modelli genitoriali
- Aprire un dibattito sul concetto di autodeterminazione e di libera scelta



## Il regista

Mamoru Hosoda (1967) è uno dei maestri del cinema animato giapponese. Ha diretto *Digimon – The Movie* (2000), *The Girl Who Leapt Through Time* (2006), *Summer Wars* (2009), *Wolf Children* (2012), *The Boy and the Beast* (2015) e il candidato agli Oscar *Mirai* (2018).

### Mamoru Hosoda - Filmografia essenziale

- 2009: *Summer Wars*
- 2012: *Wolf Children*
- 2015: *The Boy and the Beast*
- 2018: *Mirai*



## I personaggi

### Hana



Hana è una studentessa universitaria e lavoratrice part time a Tokyo. La ragazza è dolce e premurosa, e rimane affascinata da un compagno di studi misterioso che si rivela essere un uomo lupo. Hana accoglie senza timori il suo segreto, così come farà con i suoi figli qualunque cosa combinino. Madre affettuosa, si ricostruisce una vita da zero pur di regalare la libertà ai suoi bambini.

### Yuki



La primogenita di Hana e Takao, è una bambina forte e spumeggiante, iperattiva e allegra. Chiede alla mamma di poter andare a scuola, e si rende conto di volersi conformare alle altre bambine indossando vestiti a fiori e abbandonando atteggiamenti da maschiaccio

### Ame



Bambino silenzioso e schivo, somiglia molto a suo padre e ne seguirà le orme. In lui il risveglio della metà animale coincide con l'ingresso nella fase dell'adolescenza: fino a questo momento il bambino è stato infatti spaventato dalla propria metà lupo. Inizia a seguire gli insegnamenti del maestro volpe, e ad è deciso a sostituirlo se richiesto





## Prima di partire

Il film appartiene al genere anime, termine con cui si indica l'animazione giapponese (è curioso notare che invece in Giappone lo stesso termine indica ogni tipo di animazione). Lo studio Ghibli del maestro Miyazaki ha contribuito alla diffusione del genere anime anche al di fuori del Giappone, e il cinema di Mamoru Hosoda deve molto a questa eredità. Il regista, oltretutto, ha collaborato con lo studio Ghibli per un periodo, per poi fondare lo Studio Chizu e proseguire sulla sua strada.



## Itinerari pedagogici

### 1. Il film riflette sul complesso **rapporto tra uomo e natura**, incarnato dalla figura prima del padre e poi dei bambini lupo.

In Giappone il lupo è ormai estinto, e Takao è l'ultimo della sua stirpe di uomini lupo. Dovendo crescere i figli da sola, Hana sceglie di vivere sulle montagne, dove i bambini possano scorrazzare a contatto con la natura e lontano da sguardi indiscreti. Scopriranno che il bosco ha un guardiano, la volpe, che sorveglia sugli altri animali e che farà da maestro ad Ame. Il richiamo verso la natura, parte dell'istinto dei bambini lupo, li rende sensibili al rispetto per gli altri animali e per la loro natura selvaggia.

- Cosa si intende per **biodiversità**?
- Quali sono le principali cause di estinzione delle specie animali?
- Cosa si intende con **impronta ambientale**? Cosa può fare ognuno di noi per contrastare l'inquinamento?
- Cosa sono i cambiamenti climatici? In che modo questi sono connessi alla biodiversità?



## Itinerari pedagogici

2. **Nella società giapponese quanto in quella di altri paesi del mondo è frequente riscontrare un sentimento di paura del diverso, che si tratti di una persona straniera oppure, come nel caso del film, di qualcuno che non rientra nei canoni della “normalità”.**

L'intera prima parte del film si concentra sulla relazione amorosa tra Hana e Takao, mostrando il desiderio di normalità della coppia e le complessità vissute nel tentativo di celare l'identità dell'uomo lupo e di convivere pacificamente con una società ostile e sospettosa.

- Perché ciò che non si conosce dovrebbe rappresentare una minaccia?
- Cosa vuol dire **populismo** e perché spesso i leader politici fanno leva sul sentimento di paura verso il diverso (per provenienza, genere, orientamento sessuale, religione etc)?
- Qual è il rapporto tra il sentimento di paura del diverso e il razzismo?
- In che modo è possibile superare pregiudizi e favorire una convivenza civile tra tutte le parti della società?



## Elementi cinematografici di analisi

1. La caratteristica grafica di Hosoda, che si ritrova anche nel successivo *Belle* (2021), è quella di far muovere **personaggi stilizzati su sfondi realistici**, a tratti quasi fotografici, dando vita così a un'animazione molto fluida. Alla tecnica di animazione tradizionale si aggiungono inserti di Computer Graphics.
- Sapreste riconoscere quali sono le sequenze principali in cui si utilizza la Computer Graphics?
  - Che ruolo ha la tecnica di animazione nel rispecchiare la narrazione?



## Elementi cinematografici di analisi

2. La regia privilegia i **campi totali e lunghi** in cui si esalta la bellezza della montagna, con delle importanti eccezioni come la lunga soggettiva su Ame che rischia di affogare nelle acque gelide.
  - Quali sono altre scene che vi vengono in mente a costituire un'eccezione?
  - Perché la scelta di cambiare tipologia di inquadratura a seconda della scena?





## Discussione e aperture

**Il film procede per contrapposizioni: madre-figlio, città-montagna, uomo-natura, uomo-lupo. Seguendo il fil rouge della questione ambientale e dell'analisi del ruolo genitoriale, il film sembra affermare che tali antitesi, per quanto complesse, siano la forza che porta avanti il mondo, generando un movimento necessario che giunge sempre alla riconciliazione in una sintesi finale.**

- Provare a pensare alle antitesi che caratterizzano la vostra quotidianità o quella di chi vi circonda.
- È possibile trovare una soluzione per conciliare l'uomo con la natura e garantire la sopravvivenza del pianeta?



# Grazie!

Per maggiori informazioni riguardanti la pellicola presa in analisi o per richiedere un incontro tra le classi e gli esperti del Locarno Film Festival, rivolgersi a [edu@locarnofestival.ch](mailto:edu@locarnofestival.ch)

© Locarno Film Festival

